



I Regolamenti Europei REACH e CLP

Studio sulle caratteristiche di qualità delle SDS

Gabriella NICOTRA, Corrado SCARNATO, Milva CARNEVALI,
Italia GRIFA, Anita ZAMBONELLI
(Autorità Competente REACH e CLP di Bologna)

Modena, 3 Ottobre 2014

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

REACH₂₀₁₄



circa 100 Schede Dati di Sicurezza (SDS) di
sostanze e miscele

attività di vigilanza Reg. Reach/CLP

REACH-EN-FORCE 2

successivamente al 1° dicembre 2012

Reg. 453/2010 allegato I

REACH₂₀₁₄



Analizzate le 16 SEZIONI

Sezioni 1-2-3

Sezioni 4 - 8

per la gestione dei rischi per i lavoratori addetti

per il controllo dell'esposizione a sostanze chimiche

Normativa salute e sicurezza sul lavoro
D.Lgs 81/2008 *Agenti chimici* : Titolo IX

REACH₂₀₁₄



OBIETTIVO

Esame e rilevazione delle criticità non direttamente collegati a sanzioni ma per una discussione ed un input di miglioramento

- rivolto a chi crea software dedicati
- rivolto in generale a chi compila le SDS



METODOLOGIA

Elaborato
un programma per
l'archiviazione
delle SDS e per la
loro valutazione

Elaborato
un algoritmo di calcolo
automatico per la verifica
di classificazione delle
miscele



Criterio di valutazione a 4 voti

- Voto 1 PESSIMA: Sezione non rispettosa della normativa (453/2010)
- Voto 2 MEDIOCRE: Sezione rispettosa della norma anche se sono presenti genericità e ambiguità e non in sintonia con le indicazioni delle Linee Guida
- Voto 3 BUONA: Sezione rispettosa della norma
- Voto 4 OTTIMA: Sezione che fornisce informazioni supplementari e con testo o dati chiari e completi.
- Infine una categoria di NON VALUTAZIONE per le Sezioni che non sono state valutate



STRUTTURA
COMPESSIVA

Tutte le SDS reperite sono risultate aggiornate al Reg 453/2010, redatte in 16 sezioni e relative sottosezioni, queste ultime non sempre numerate

Tutte in lingua italiana, ma in svariati casi la traduzione è risultata solo formale ossia sono stati mantenuti i riferimenti a norme extra UE, presumibilmente presenti nelle SDS originali.

ART 18

REGOLAMENTO 1272/2008 - CLP



SEZIONE

1

Sottosezione

1.1

identificatore del prodotto

Identificatori del prodotto

2. Per una sostanza l'identificatore del prodotto comprende almeno gli elementi seguenti:

... d) se il numero CAS non esiste, la denominazione figurante nella nomenclatura IUPAC o un'altra denominazione chimica internazionale o altre denominazioni chimiche internazionali.

Quando la denominazione della nomenclatura IUPAC supera i 100 caratteri, può essere utilizzata una delle altre denominazioni (nome corrente, nome commerciale, abbreviazione)

3. Per una miscela l'identificatore del prodotto è costituito dai due elementi seguenti:

a) il nome commerciale o la designazione della miscela;

Scheda Dati di Sicurezza

Nome prodotto : PETROSOL 95A TOLUENO
Cod. : 30309 IT

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : PETROSOL 95A TOLUENO
Famiglia Chimica : Idrocarburo aromatico.
Numero CE : 203-625-9

Nur
RE/

Nur

Coc

Des

Tip

Altr

idel

For

Scheda di sicurezza

ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 e Regolamento (CE) 453/2010

Nome commerciale : SEPISOL D40
Codice: 194110
Revisione : 28.02.2013
Data della stampa : 28/02/2013

Versione : 2
Versione precedente : 2

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

SEPISOL D40 (194110; 194101Z; 194108; 194109)

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici ; Numero di registrazione (CE) : 01-2119463258-33 ; Nr. CE : 919-857-5

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati



REACH2014

**SEZIONE
2**

confusione fra classificazione della sostanza/miscela (sottosezione 2.1) ed elementi dell'etichetta (sottosezione 2.2)

- non si indicano criteri di classificazione
- generalmente manca il fattore M per i tossici per l'ambiente
- la classificazione a partire dai CAS delle sostanze anziché dalle informazioni presenti nelle SDS delle sostanze acquisite con incoerenze fra le SDS redatte per le miscele fabbricate e quelle fornite per le sostanze componenti;
in particolare per quelle sostanze prive di classificazione armonizzata e con presenza di gruppi di notificanti diversi e numerosi,
si utilizzano comunque le classificazioni più cautelative.

SEZIONE
3

alcuni casi di incoerenza fra il valore max dell'intervallo di concentrazione e la classificazione riportata alla sez. 2.1

Si è accertato in questi casi che per la classificazione della miscela è stata usata la concentrazione percentuale realmente presente nella miscela invece della concentrazione massima riportata nella sottosezione 3.2

(dove fra l'altro l'intervallo di concentrazione risulta spesso troppo ampio).

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

In caso di contatto con la cute

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato

acido nitrico 20-60%

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

In caso d'inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato. In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la cute

Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. medico.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

idrocarburi C9 C11

Asp tox1 H304 può essere mortale in caso di ingestione

In caso di ingestione

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Consultare immediatamente un medico.

*SEZIONI
7 e 8*

- Manipolazione ed immagazzinamento
- Controlli dell'esposizione/protezione individuale

Misure gestione dei rischi

Le informazioni riportate in queste sezioni sono apparse spesso molto generiche e quindi di scarso rilievo e poco utilizzabili dai datori di lavoro per l'applicazione di adeguate misure specifiche di protezione e prevenzione



8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione della respirazione

Indossare un opportuno apparato respiratorio se i livelli di esposizione eccedono e possono eccedere i limiti di esposizione; esempio maschera con filtro tipo E (EN 14387) e B, auto-contenente.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione del corpo

Indossare abbigliamento protettivo adeguato per la completa protezione della pelle e scarpe antiinfortunistica (conformi alla norma EN 14605).

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

acido nitrico 20-60%

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione della respirazione

Utilizzare una maschera con filtro P2.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi

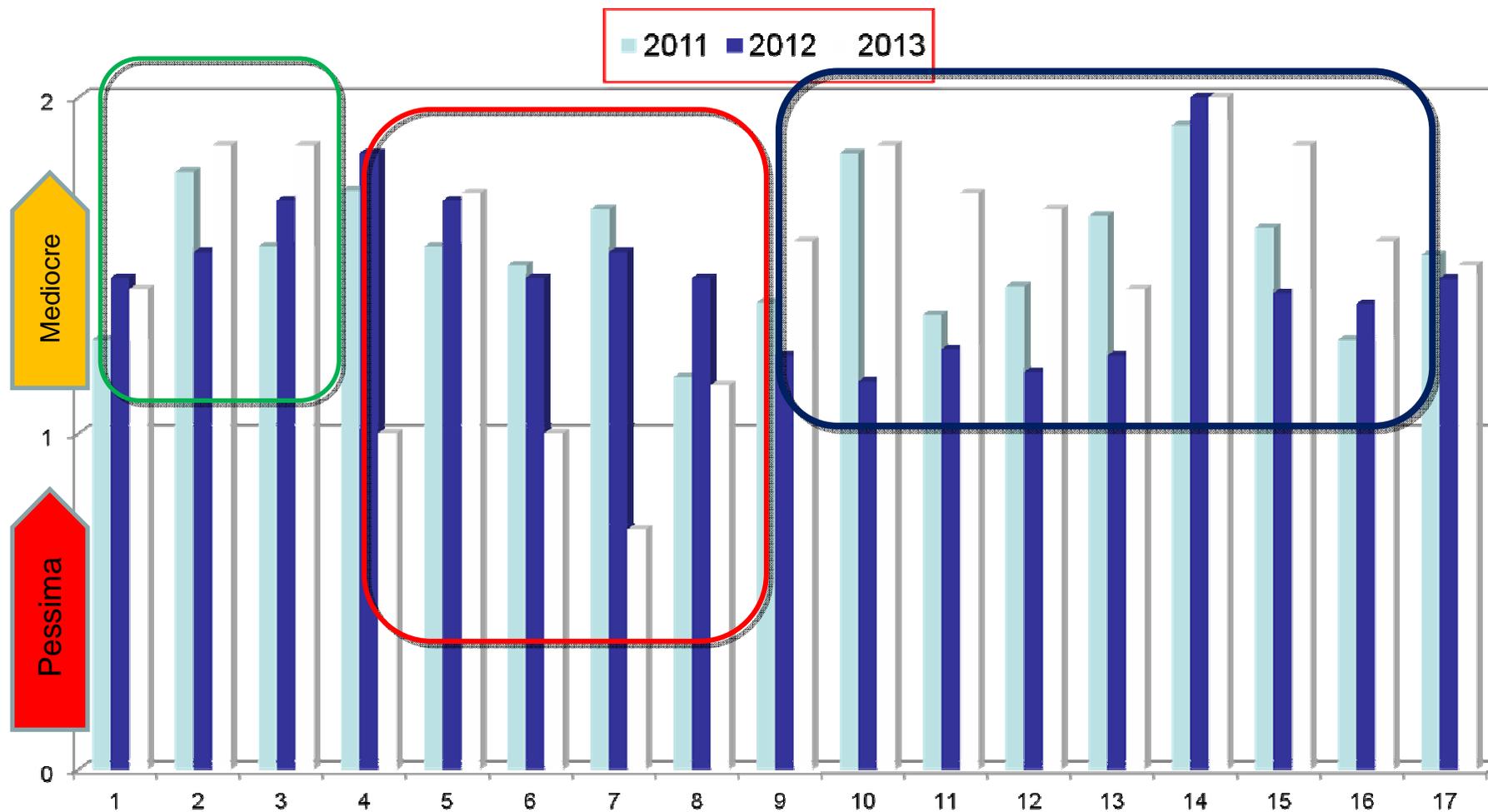
Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

acido citrico - polvere

Voti medi per Sezioni e intera SDS per anni



Sezioni delle SDS



FINE

Grazie per l'attenzione